

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 1 di 31

PIANO GESTIONE EMERGENZA

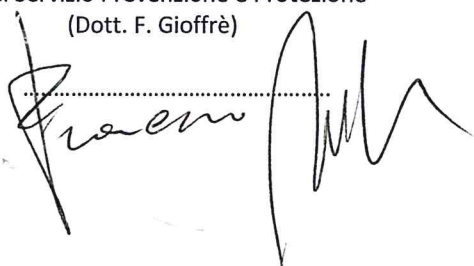
DISTRETTO SOCIO SANITARIO n.1 E STRUTTURE ULSS

Sede di PADOVA – Via E. degli Scrovegni, 12-14

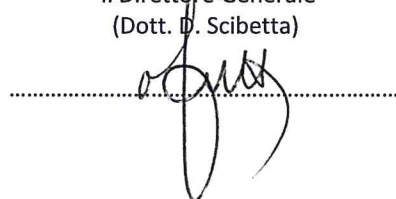


Procedure in caso di Emergenza

Il Responsabile
del Servizio Prevenzione e Protezione
(Dott. F. Giofrè)



Il Direttore Generale
(Dott. D. Scibetta)



File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 2 di 31

INDICE

	pag.
PREMESSA	4
1. SCOPO DEL PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	5
1.1. riferimenti di legge	6
1.2. contenuti del piano di gestione dell'emergenza e sua strutturazione	6
2. DESCRIZIONE DELLA SEDE DI VIA E. DEGLI SCROVEGNI, 12-14 - PADOVA	7
2.1. ubicazione	7
2.2. descrizione	7
2.3. impianti	8
2.3.1. impianto elettrico	8
2.3.2. impianto idrico	8
2.3.3. impianto termico	8
2.4. percorsi e vie di esodo	8
2.5. sistemi di estinzione	9
2.6. attività	9
3. LIVELLI DI ALLARME	10
3.1. ALLARME GIALLO (non grave)	10
3.2. ALLARME ROSSO (grave)	10
4. RILEVAZIONE E SEGNALEZIONE DELL'EMERGENZA	11
5. DIFFUSIONE DELL'ALLARME	11
6. INDIVIDUAZIONE E COMPITI DEGLI "ATTORI" PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	14
6.1. Squadra di Gestione dell'Emergenza	14
6.1.1. compiti della Squadra di Gestione dell'Emergenza	14
6.2. Squadra di Pronta Evacuazione	15
6.2.1. compiti della Squadra di Pronta Evacuazione	15
6.3. Centro di Gestione delle Emergenze	15
6.3.1. compiti del Centro di Gestione delle Emergenze	15
6.4. Squadra di Sicurezza Antincendio	16
6.4.1. compiti della Squadra di Sicurezza Antincendio	16
6.5. Portineria (Ospedale Sant'Antonio)	16
6.5.1. compiti della Portineria	16
6.6. Unità di Crisi	16
6.6.1. Direttore del Distretto Socio Sanitario	16
6.6.1.1. compiti del Direttore del Distretto Socio Sanitario	16

File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 3 di 31

6.6.2. Direttore del Servizio Tecnico Lavori Pubblici ed Emergenze Tecniche	17
6.6.2.1. compiti del Direttore del Servizio Tecnico	17
6.6.3. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	17
6.6.3.1. compiti del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	17
7. LIVELLI DI ALLARME	18
7.1 ALLARME ROSSO (non grave)	18
7.2 ALLARME GIALLO (grave)	19
8. PROCEDURE GENERALI DI EMERGENZA	20
9. EVACUAZIONE DELLA STRUTTURA	22
9.1. ordine di evacuazione	22
9.2. coordinamento dell'evacuazione	22
9.3. attivazione della Squadra di Pronto Evacuazione	22
9.4. procedura per l'evacuazione delle persone disabili	22
9.4.1. misure da attuarsi prima del verificarsi dell'emergenza	22
9.4.2. misure da attuarsi al momento del verificarsi dell'emergenza	23
9.4.3. scelta delle misure da adottare	23
10. GESTIONE POST EMERGENZA	26
10.1. ripristino attività	26
10.2. individuazione delle cause dell'emergenza	26
11. ALTRE EMERGENZE	26
11.1. terremoti	26
11.2. alluvione o allagamento	27
11.3. telefonate terroristiche o di minaccia	27
<u>ALLEGATI</u>	28
<u>Allegato A</u> : procedura per la comunicazione telefonica al 1616 in caso di incendio	29
<u>Allegato B</u> : elenco Squadra di Gestione dell'Emergenza Distretto di Padova - Via E. degli Scrovegni	30
Sede Ulss 6 di Via E. degli Scrovegni – Padova:	
<u>Tavola 01</u> : planimetria generale piano interrato	
<u>Tavola 02</u> : planimetria generale piano terra	
<u>Tavola 03</u> : planimetria generale piano primo	
<u>Tavola 04</u> : planimetria generale piano secondo	
<u>Tavola 05</u> : planimetria generale piano terzo	
<u>Tavola 06</u> : planimetria generale piano quarto	
<u>Tavola 07</u> : planimetria generale piano quinto	

File:	PGE Scrovegni.doc	Redazione:	Servizio di Prevenzione e Protezione
Data Applicazione:	Maggio 2017	Verifica:	RSPP - RTSA
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	Direttore Generale

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 4 di 31

PREMESSA

Lo stato di emergenza si verifica quando vi è una situazione di pericolo o una circostanza non prevista che rappresenta un rischio per le persone, le strutture, gli impianti, le attrezzature e l'ambiente. Tale situazione può avere diverse origini quali:

- incendio
- terremoto
- alluvione
- terrorismo
- inquinamento atmosferico

L'esperienza ha evidenziato che, nelle situazioni di emergenza, è necessario gestire le attività sulla base di procedure preordinate, finalizzate alla limitazione dei danni che possono essere provocati, definite con modalità sistemiche sulla base dei dati raccolti preventivamente e tenendo presente che quanto più dettagliata e pianificata sarà stata la politica di gestione tanto più efficiente sarà la risposta degli interventi da mettere in atto.

Progettare e pianificare le procedure da attuare in caso di emergenza impone innanzitutto di studiare e analizzare con estrema attenzione la struttura in cui si opera, gli impianti e i processi lavorativi che in essa vengono realizzati. A partire da questi elementi sarà possibile:

a) identificare i lavoratori esposti e i punti di maggior rischio per la successiva determinazione delle procedure finalizzate ad ottenere comportamenti adeguati da parte di tutte le persone coinvolte;

b) definire le procedure per i lavoratori che dovranno svolgere compiti particolari.

Opportune verifiche periodiche per l'individuazione di eventuali variazioni degli elementi del sistema saranno indispensabili al fine di aggiornamenti e/o modifiche che si renderanno necessarie per il corretto funzionamento del sistema.

File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 5 di 31

1. SCOPO DEL PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

Nell'Azienda ULSS 6 Euganea sono presenti numerosi elementi di rischio in grado di generare eventi che possono determinare gravi conseguenze alle persone, ai beni e all'ambiente; a dette conseguenze vanno ad aggiungersi quelle dovute a interruzioni di servizi (diagnostici/terapeutici, riduzione dei posti letto etc.).

Tali considerazioni fanno comprendere come le attività di prevenzione e di gestione delle emergenze siano obiettivi primari che l'Azienda intende perseguire costantemente; a tale scopo è indispensabile avere a disposizione uno strumento che permetta di fare intervenire tempestivamente il personale interno e/o esterno all'Azienda idoneamente formato/addestrato e munito di idonee attrezzature per la gestione dell'emergenza.

Tale strumento è individuato nel PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA (PGE) che consiste nella definizione di un insieme di regole con le quali sono individuate le persone, le azioni da compiere con le relative modalità di svolgimento e gli strumenti/attrezzature necessarie perché tali azioni possano essere svolte.

In particolare il presente piano definisce in concreto:

- a) **Chi fa** (individua le persone coinvolte nell'emergenza)
- b) **Che cosa** (individua le azioni di competenza delle persone coinvolte nell'emergenza)
- c) **Quando** (individua i diversi scenari e le diverse fasi dell'emergenza)
- d) **Come** (individua come devono essere svolte le diverse modalità operative)
- e) **Dove** (individua specificamente i diversi luoghi considerati nella pianificazione dell'emergenza)

allo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Prevenire le situazioni che potrebbero essere causa di emergenze;
- Soccorrere le persone eventualmente coinvolte;
- Impedire che altre persone subiscano infortunio;
- Limitare i danni alle strutture, attrezzature e all'ambiente esterno;
- Controllare l'emergenza, rimuovere le condizioni di rischio;
- Prevenire un'eventuale escalation dell'incidente;
- Preservare l'incolumità del personale coinvolto nel controllo dell'evento;
- Fornire informazioni alle Autorità per eventuali conseguenze dell'incidente;
- Collaborare con le Autorità e i Servizi di emergenza esterni.

Le prime quattro cause di emergenza generalizzata che sono state citate in premessa prevedono l'evacuazione della struttura; tra di esse quella che presenta la maggiore complessità è

File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 6 di 31

certamente l'incendio e pertanto il Piano di Gestione delle Emergenza (PGE) è definito principalmente per tale evenienza.

1.1. RIFERIMENTI DI LEGGE

Il presente piano è stato redatto in risposta a quanto disposto da:

- Decreto Ministero dell'Interno del 10 marzo 1998: *"Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"*
- Decreto Ministero dell'Interno del 18 settembre 2002: *"Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private"*
- D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: *"Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*
- Linee guida dei VV.F. - 2003 - : *"Pianificazione dell'emergenza nelle strutture sanitarie"*
- Decreto 19 marzo 2015: *"Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002"*
- Circolare del Dipartimento dei VV. F. in data 28/10/2015 ad oggetto: *"D.M. 19 marzo 2015 in materia di strutture sanitarie – Indirizzi applicativi"*

1.2. CONTENUTO DEL PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA E SUA STRUTTURAZIONE

Nel caso di emergenza dovuta a incendio, i comportamenti e/o le azioni che le persone mettono in atto basandosi solamente sulla buona volontà senza cognizione di causa oppure seguendo istruzioni generiche possono aggravare le conseguenze dell'incendio e in alcuni casi anche introdurre ulteriori rischi per le persone e le strutture. Per tali motivi il PGE è elaborato in modo da poter essere facilmente ricordato, attuato e allo stesso momento essere efficacemente operativo.

I fattori che si sono presi in considerazione per l'elaborazione del PGE sono:

- ⤴ La divisione della struttura in zone chiaramente distinte strutturalmente;
- ⤴ Le modalità di segnalazione dell'emergenza (sistema di rivelazione e allarme incendio);
- ⤴ Le modalità di intervento dei lavoratori coinvolti e degli addetti alle emergenze;

File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 7 di 31

- ▲ Il coordinamento dell'intervento dei soccorritori esterni (indicazioni e informazioni necessarie).

Fanno parte integrante del presente PGE, e sono riportate in allegato:

- ✚ Le planimetrie generali della struttura con riportate in forma grafica:
- ubicazione dei presidi antincendio (estintori, idranti)
 - ubicazione delle uscite di emergenza e indicazione delle vie di esodo
 - ubicazione dei quadri elettrici (generale, di piano)
 - ubicazione sganci energia elettrica

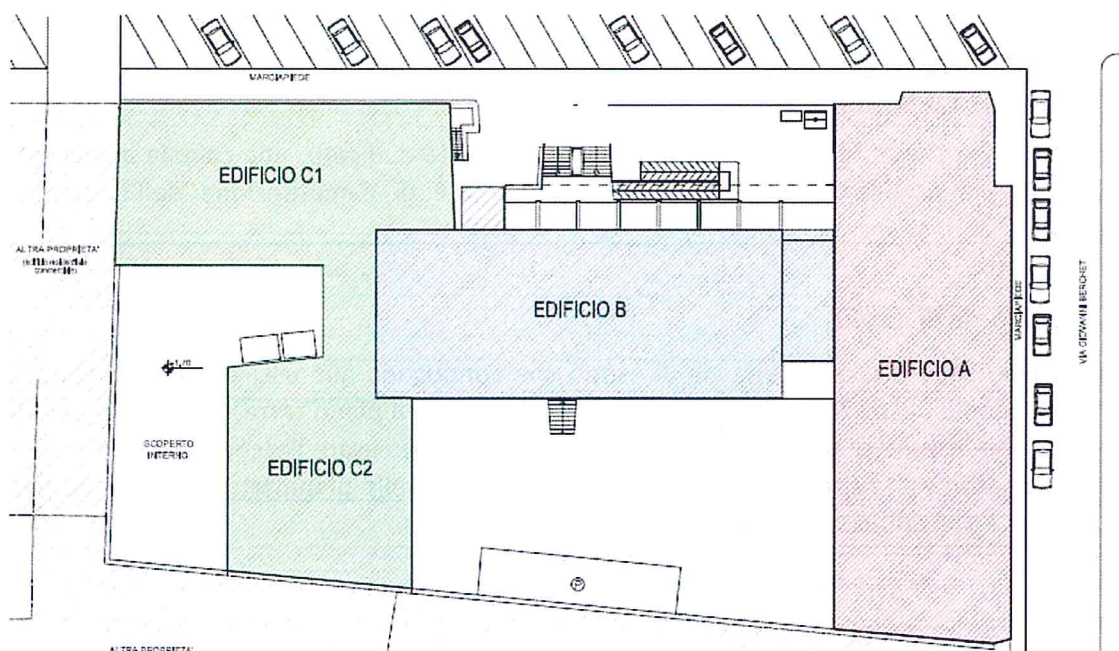
N.B.: il presente Piano di Gestione delle Emergenza è stato elaborato tenendo presente l'attuale situazione strutturale, impiantistica e di dotazione di attrezzature e dispositivi disponibili.

2. DESCRIZIONE DELLA SEDE di Via E. degli Scrovegni, 12- 14 - Padova

2.1. Ubicazione

La sede cui si riferisce il presente Piano di Gestione delle Emergenza è ubicata nel centro abitato del Comune di Padova in Via Enrico degli Scrovegni n°12 – 14.

2.2. Descrizione



File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 8 di 31

La sede distrettuale, in pianta si sviluppa in tre distinti corpi di fabbrica:

- edificio A destinato prevalentemente ad uffici sanitari di tipo amministrativo;
- edificio B destinato parzialmente a distretto socio sanitario (piano terra) e parzialmente ad uffici sanitari di tipo amministrativo (piano primo, secondo e terzo);
- edificio C (composto da due elementi C1 e C2) destinato prevalentemente a distretto socio sanitario.

Al piano interrato sono localizzati oltre al Centro Unico Prenotazioni anche i locali di servizio afferenti alle attività di cui sopra quali depositi e locali tecnici di vario tipo.

2.3. Impianti

2.3.1. impianto elettrico

L'energia elettrica è fornita dall'ente nazionale tramite linea in media tensione; all'arrivo presso la sede distrettuale è predisposta idonea cabina di trasformazione MT/bt nella quale si trova il quadro di distribuzione da cui si originano le linee di alimentazione dei vari piani e quindi dei vari locali. Tale cabina si trova al piano seminterrato. L'impianto è dotato di interruttori ad alta sensibilità ed impianto di terra.

2.3.2. impianto idrico

L'acqua è prelevata dalla rete idrica pubblica e distribuita ai vari piani e locali mediante rete sottraccia.

2.3.3. impianto termico

Nella struttura è presente, al piano seminterrato, in locale dedicato, una caldaia alimentata a gas metano per la produzione di acqua calda sanitaria e di alimentazione dell'impianto di riscaldamento.

2.4 Percorsi e vie di esodo

Ad ogni piano sono presenti delle vie di esodo che conducono alle uscite della struttura; dai piani primo e secondo, attraverso le scale interne, si raggiunge il piano terra ove sono presenti le uscite che portano ai punti di raccolta esterni all'edificio (è vietato usare l'ascensore).

I percorsi di esodo e le uscite di emergenza sono indicati nelle planimetrie affisse alle pareti delle sale d'attesa dell'edificio.

File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 9 di 31

2.5. Sistemi di estinzione

Sono presenti:

- **ESTINTORI:** di tipo approvato dal Ministero dell'Interno, in idoneo numero, distribuiti omogeneamente, ubicati in punti facilmente visibili e accessibili all'interno dell'edificio.

2.6. Attività

Le attività svolte sono di tipo ambulatoriale e amministrative e vengono svolte in orario diurno (orientativamente dalle 7,30 alle 18,00); non sono previste attività in orario notturno e in giorni festivi.)

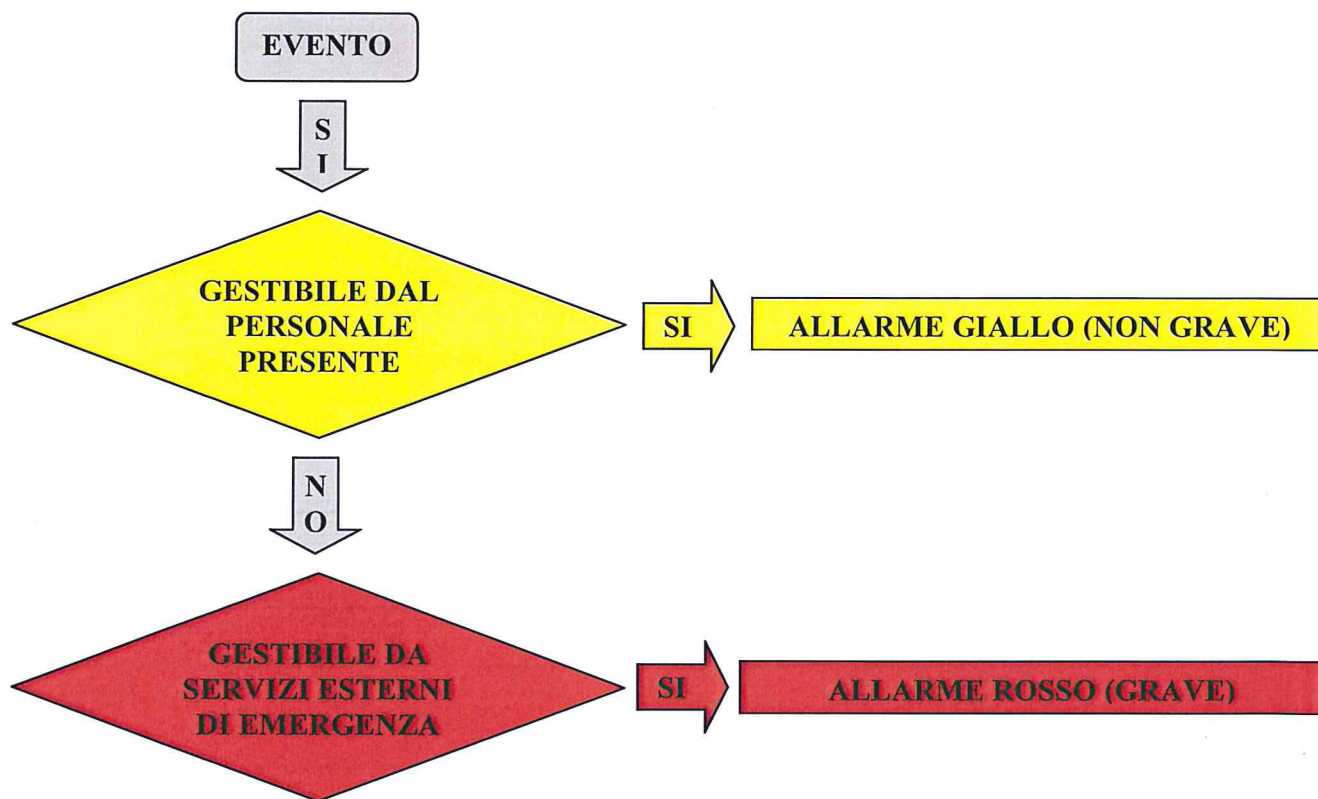
File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

3. LIVELLI DI ALLARME

Sono definiti due livelli di allarme (o di colore diverso) in base alla gravità dell'evento e alla capacità, per il personale chiamato ad intervenire, di gestione dell'emergenza come specificato di seguito:

3.1. ALLARME GIALLO (Non grave): trattasi di **evento di piccole dimensioni** che può essere gestito dal personale presente presso la struttura senza l'intervento di squadre di esterne.

3.2. ALLARME ROSSO (Grave): trattasi di **evento di medie-grandi dimensioni** che può essere gestito solo con l'intervento degli Addetti alla Squadra Antincendio e delle squadre esterne (V.V.F. – SUEM 118 – Forze di Polizia, ecc..)



File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 11 di 31

4. RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

La struttura è frequentata da personale di servizio, utenti, visitatori, fornitori di ditte esterne, addetti dei servizi di manutenzione, ecc; pertanto **CHIUNQUE** (persona esterna o personale di servizio) individua un pericolo:

- a. Persona esterna (utente – visitatore etc.):



segnala l'evento al personale di servizio più vicino presente all'interno della struttura;

- b. Personale in servizio:



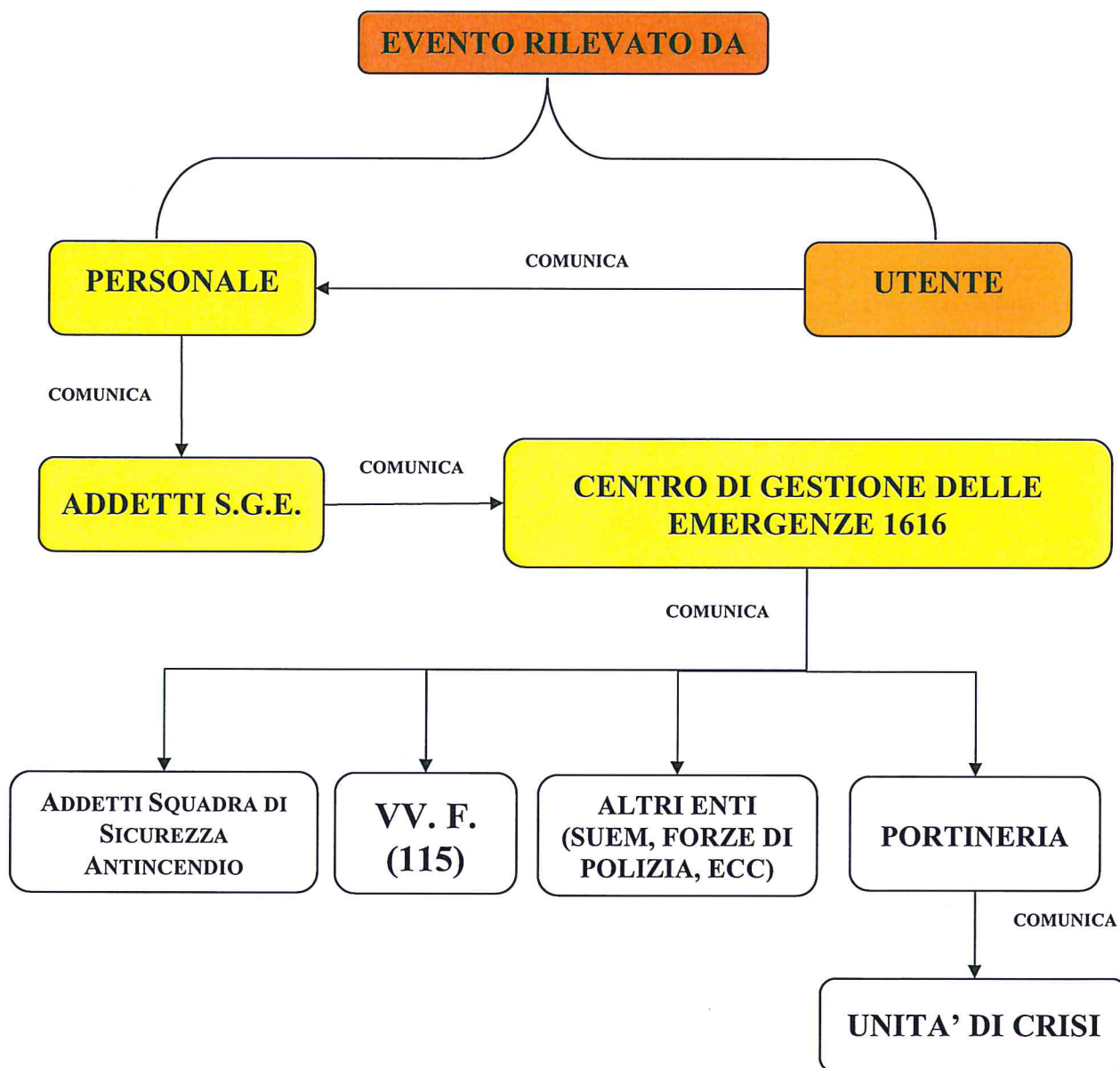
segnala l'evento agli addetti della Squadra Gestione Emergenza (SGE) presente all'interno della struttura.

5. DIFFUSIONE DELL'ALLARME

Il sistema per la diffusione dell'allarme è costituito **dall'impianto telefonico** presente in tutto l'edificio di cui trattasi e in tutte le altre strutture dell'Azienda ULSS 6.

Per quanto riguarda la diffusione dell'allarme all'interno della struttura, in caso d'impossibilità a comunicare telefonicamente e in breve tempo, l'allarme potrà essere diffuso **a voce** recandosi direttamente ai piani della struttura.

File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>



File:	PGE Scrovegni.doc	Redazione:	Servizio di Prevenzione e Protezione
Data Applicazione:	Maggio 2017	Verifica:	RSPP - RTSA
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	Direttore Generale

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 13 di 31

Il numero di emergenza del servizio interno è raggiungibile:

DA TELEFONO INTERNO

 comporre il numero **1616**

DA TELEFONO CELLULARE (O ESTERNO)

 comporre il numero **049 8211616**

Su tale numero di telefono è prevista la registrazione del traffico telefonico in entrata e in uscita, orario e durata della conversazione.

Chi effettua la chiamata di emergenza deve precisare in modo chiaro e sintetico:

- La propria identità
- La natura e tipo di emergenza (incendio, allagamento, fuga di gas, etc.)
- Il luogo in cui si è verificata l'emergenza (edificio, piano, Unità Operativa)
- Una stima della situazione di emergenza (coinvolgimento di persone)

Tutto il personale in servizio presso la struttura è idoneamente istruito sulle azioni da mettere in atto per la gestione delle comunicazioni in caso di emergenza.

File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 14 di 31

6. INDIVIDUAZIONE E COMPITI DEGLI “ATTORI” PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Nella fase di emergenza è necessario che chiunque sia chiamato a intervenire deve mettere in atto tutte le azioni, per le quali è stato idoneamente formato, secondo procedure preordinate finalizzate alla salvaguardia della incolumità delle persone e in subordine alla limitazione dei danni dei beni immobili. Di seguito si individuano gli “attori” chiamati a intervenire e le azioni che ognuno deve mettere in atto per rendere più efficiente la risposta alla situazione di emergenza.

6.1 Squadra di Gestione dell'Emergenza (SGE)

- La Squadra di Gestione dell'Emergenza è composta da almeno **due addetti** facenti parte del personale presente presso la struttura, i quali sono adeguatamente formati e addestrati con corso antincendio di almeno 8 ore. **Per ciascun turno di lavoro è garantita la presenza di almeno due addetti.**

6.1.1. Compiti della Squadra di Gestione dell'Emergenza

La Squadra di Gestione dell'Emergenza ha il compito fondamentale di attuare le azioni per gestire l'emergenza, al fine di limitare o estinguere l'incendio, utilizzando i mezzi a disposizione in base alle proprie competenze. Nello specifico:

- allerta il numero di emergenza **1616** affinché vengano attivate le procedure di emergenza
- coordina l'attuazione del piano di emergenza;
- definisce il livello di gravità dell'emergenza;
- avvisa tutto il personale dell'allarme in corso;
- mette in pratica le azioni di primo contrasto dell'evento con priorità di salvaguardia delle persone e quindi della limitazione dei danni e la non propagazione delle conseguenze;
- provvede ad interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, di tutti i fluidi combustibili e comburenti, attivare il sistema di intercettazione del flusso d'aria;
- interviene sul focolaio di incendio con mezzi adeguati (estintori) senza mettere a repentaglio la propria incolumità (non si deve mai usare l'acqua sulle apparecchiature elettriche);
- provvede alla chiusura delle porte tagliafuoco (ove presenti) per confinare l'incendio;
- fornisce informazioni ai VV. F. al loro arrivo;
- coordina e dà indicazioni e disposizioni al personale per il necessario aiuto all'evacuazione delle persone non autosufficienti con indicazione dei percorsi di esodo da seguire per raggiungere le uscite di emergenza e quindi il luogo sicuro

File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 15 di 31

- accerta l'avvenuta completa evacuazione delle zone interessate dall'evento, ove le condizioni lo permettano;
- verifica la fine dell'emergenza;
- comunica a tutto il personale il cessato allarme.

6.2. Squadra di Pronta Evacuazione (SPE)

- La Squadra di Pronta Evacuazione è composta dal personale dipendente della Struttura/Unità operativa, adeguatamente formato e addestrato.

6.2.1 Compiti della Squadra di Pronta Evacuazione

La Squadra di Pronta Evacuazione ha il compito fondamentale di trasportare ed effettuare l'immediata evacuazione del personale presente, dei visitatori, dei pazienti non autonomamente deambulanti, dei disabili, seguendo i percorsi di esodo fino al Punto (o ai Punti) di Raccolta esterno all'edificio, utilizzando le attrezzature e i mezzi a sua disposizione.

Il personale dovrà inoltre:

- mettersi a disposizione e collaborare con la Squadra di Gestione dell'Emergenza nell'affrontare l'emergenza nelle prime fasi.

Il personale della Squadra di Pronta Evacuazione ha esclusivamente i compiti sopra descritti e non deve compiere alcuna azione di contrasto all'evento.

6.3 Centro di Gestione dell'Emergenza

- Il Centro di Gestione delle Emergenze 1616, sito al piano rialzato dell'Ospedale Sant'Antonio di Padova, è presidiato 24 ore su 24, ad esso pervengono le segnalazioni degli allarmi automatici, delle chiamate telefoniche di emergenza, degli ascensori e ogni altro tipo di allarme.

6.3.1 Compiti del Centro di Gestione dell'Emergenza:

Il Centro di Gestione delle Emergenze rappresenta il **polo centrale delle comunicazioni** nel corso di un'emergenza.

Ricevuta la segnalazione dall'allarme, l'addetto a presidio del Centro di Gestione delle Emergenze dovrà:

- allertare gli operatori della Squadra di Sicurezza Antincendio (in turno o reperibili del Servizio Tecnico) comunicando le notizie di cui è in possesso fino a quel momento

File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 16 di 31

- comunicare l'allarme alla Portineria del P.O. Sant'Antonio affinché venga avvisata l'Unità di Crisi e rimanere a presidio del Centro stesso, allertando, ove necessario, gli enti utili alla gestione del soccorso (VV. F., SUEM 118, Forze di Polizia, ecc), i quali interverranno secondo i propri protocolli operativi.

6.4. Squadra di Sicurezza Antincendio

- La Squadra di Sicurezza Antincendio è composta dagli operatori in turno o reperibili del Servizio Tecnico, adeguatamente formati e addestrati con corso antincendio di 16 ore.

6.4.1 Compiti della Squadra Antincendio

In caso di emergenza, gli operatori in turno o reperibili del Servizio Tecnico si recheranno il prima possibile sul posto per porre in sicurezza gli impianti e le apparecchiature, provvedendo a dare supporto alla Squadra di Gestione dell'Emergenza e fornendo informazioni ai VV. F. al loro arrivo.

6.5. Portineria (Ospedale Sant'Antonio)

- La Portineria è composta dagli addetti al servizio h 24.

6.5.1 Compiti della Portineria

La Portineria, ricevuto il segnale di allarme rosso dal **Centro di Gestione delle Emergenze 1616**, ha il compito di avvertire e comunicare l'evento ai componenti dell'Unità di Crisi.

6.6. Unità di Crisi

- E' formata da:
 - Direttore del Distretto Socio Sanitario n. 1
 - Direttore del Servizio Tecnico Lavori Pubblici ed Emergenze Tecniche
 - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

6.6.1. Direttore del Distretto Socio Sanitario

6.6.1.1. Compiti del Direttore del Distretto Socio Sanitario

- coordina l'Unità di Crisi
- si reca il più presto possibile presso la sede dalla quale è partito il segnale di allarme;

File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 17 di 31

- acquisisce tutte le informazioni necessarie per avere un quadro preciso della situazione;
- valuta possibili sviluppi e conseguenze dell'emergenza;
- si assicura che le vittime ricevano i soccorsi necessari;
- si assicura che sia fatta la verifica di eventuali persone disperse;
- dichiara la fine dello stato di emergenza.

6.6.2. Direttore del Servizio Tecnico Lavori Pubblici ed Emergenze Tecniche

- E' la persona incaricata della gestione strutturale e impiantistica degli edifici in cui sono svolte le attività aziendali.

6.6.2.1. Compiti del Direttore del Servizio Tecnico Lavori Pubblici ed Emergenze Tecniche

Il Direttore dell'Ufficio Tecnico si reca sul luogo dell'evento interessato dall'emergenza e, in collaborazione con gli addetti della Squadra di Gestione dell'Emergenza:

- coordina gli interventi del personale tecnico per quanto concerne il sezionamento e la messa in sicurezza degli impianti tecnologici;
- verifica i danni subiti dalle strutture, impianti, attrezzature;
- mette a disposizione gli schemi degli impianti;
- decide sulla necessità di chiamata degli enti erogatori di acqua, elettricità, gas;
- controlla l'evoluzione tecnologica dell'emergenza;
- coordina il ripristino della messa in funzione degli impianti tecnologici e della erogazione di acqua, gas, elettricità.

6.6.3. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

- E' la persona incaricata di effettuare la valutazione di tutti i rischi presenti in azienda e predisporre gli interventi e le misure necessarie per eliminarli o ridurli al minimo.

6.6.3.1. Compiti del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

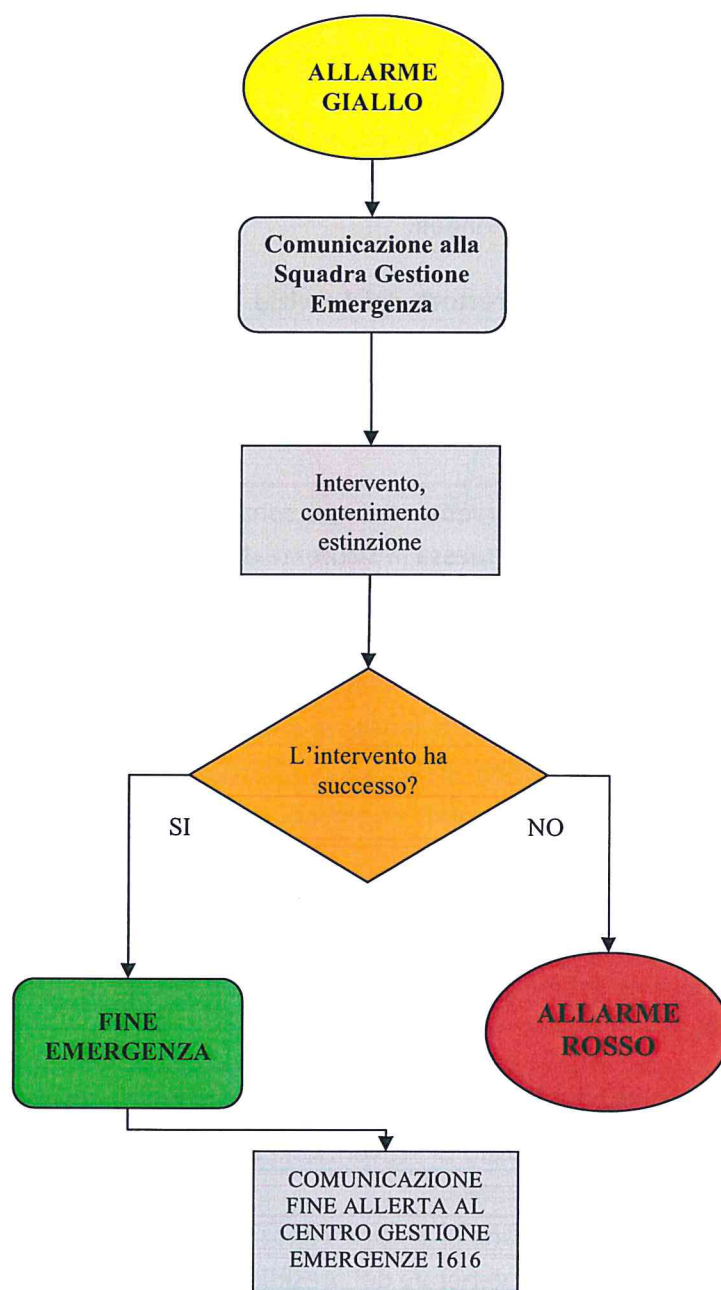
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione si reca sul luogo dell'evento interessato dall'emergenza e:

- mette a disposizione le proprie conoscenze tecniche/normative sulla sicurezza e sulla situazione generale del presidio (pericoli presenti);
- collabora alla presa di decisioni durante l'evoluzione dell'emergenza e post emergenza

File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

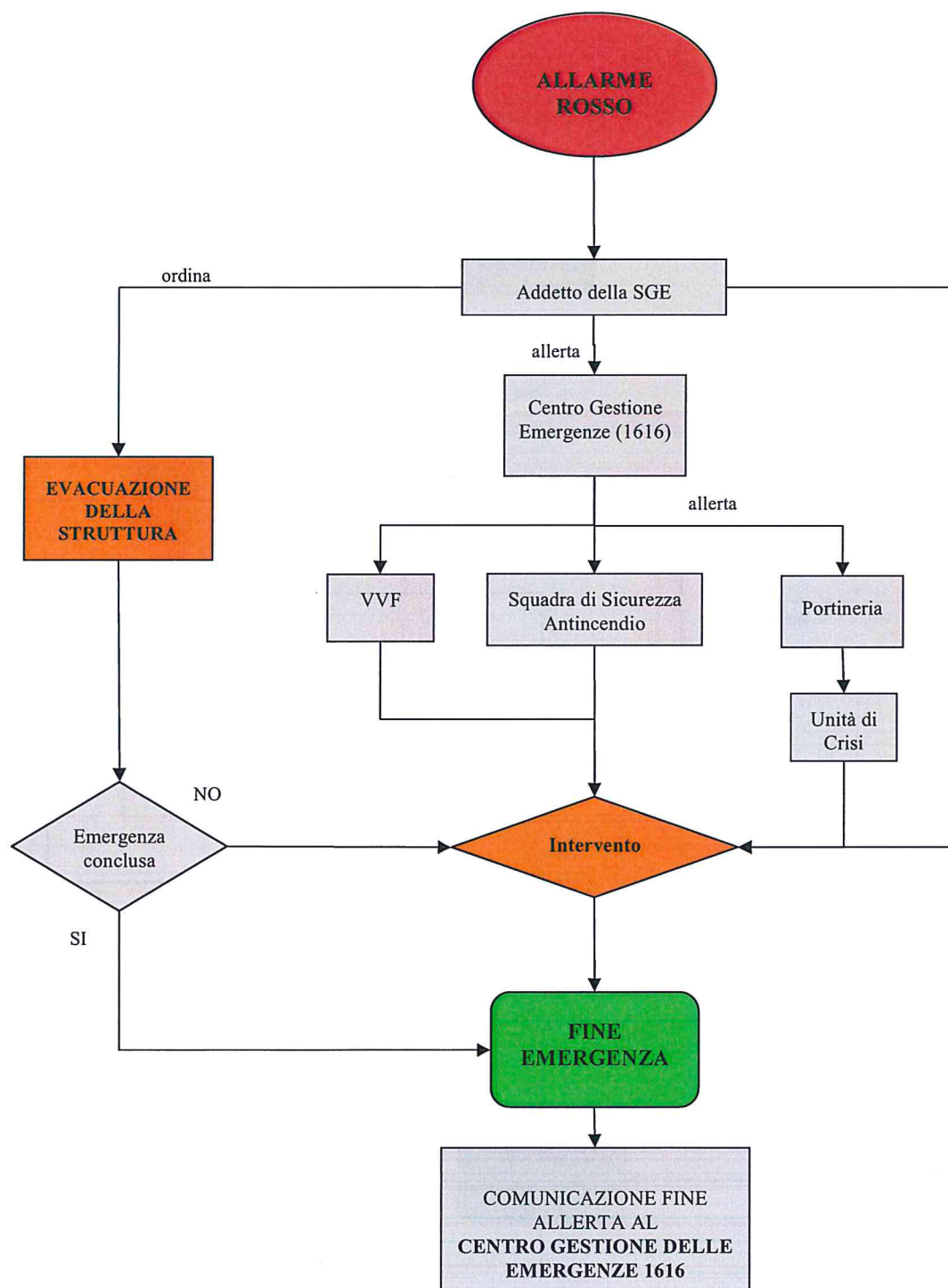
7. LIVELLI DI ALLARME

7.1. ALLARME GIALLO (non grave)



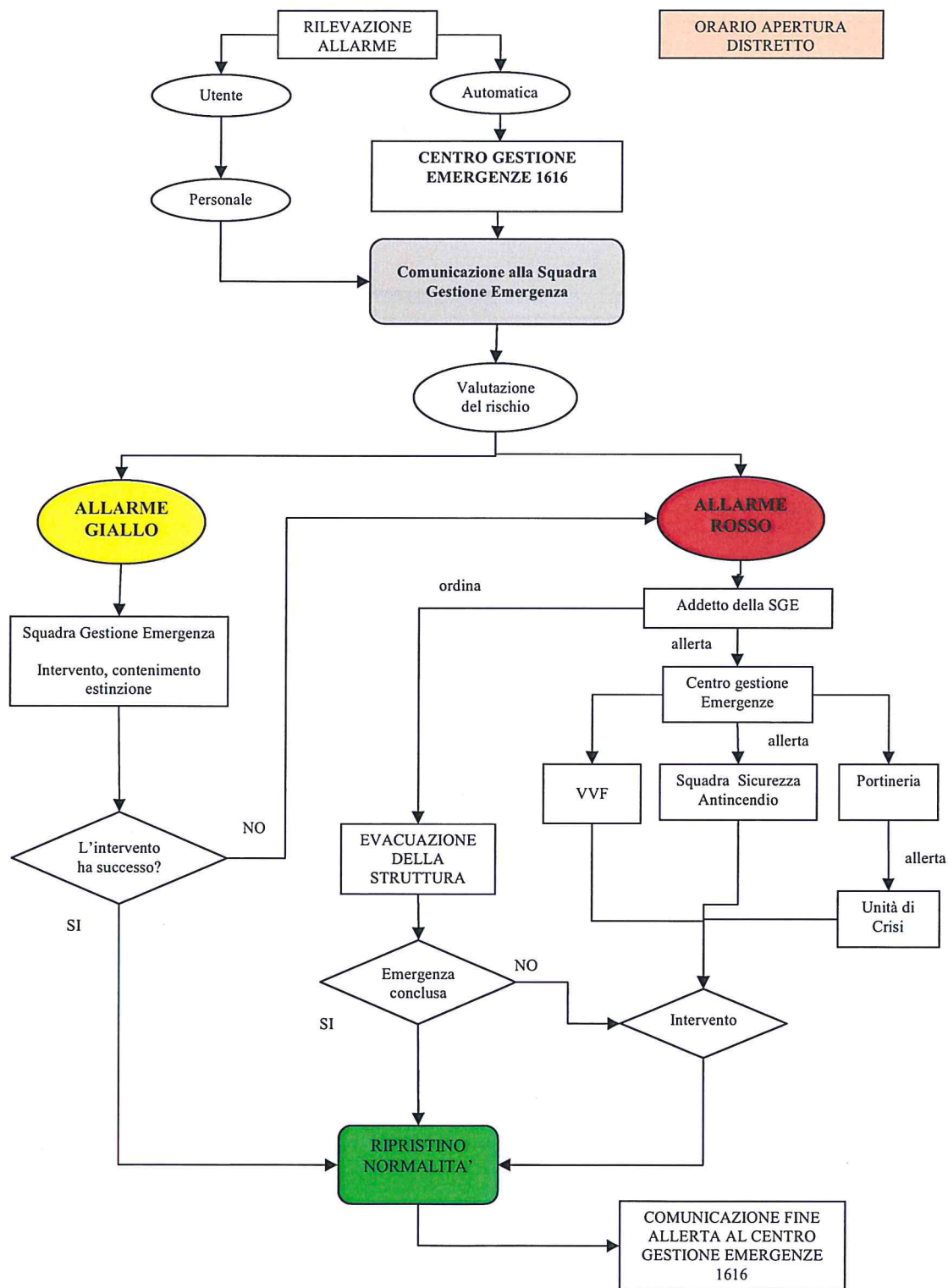
File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

7.2. ALLARME ROSSO (GRAVE)



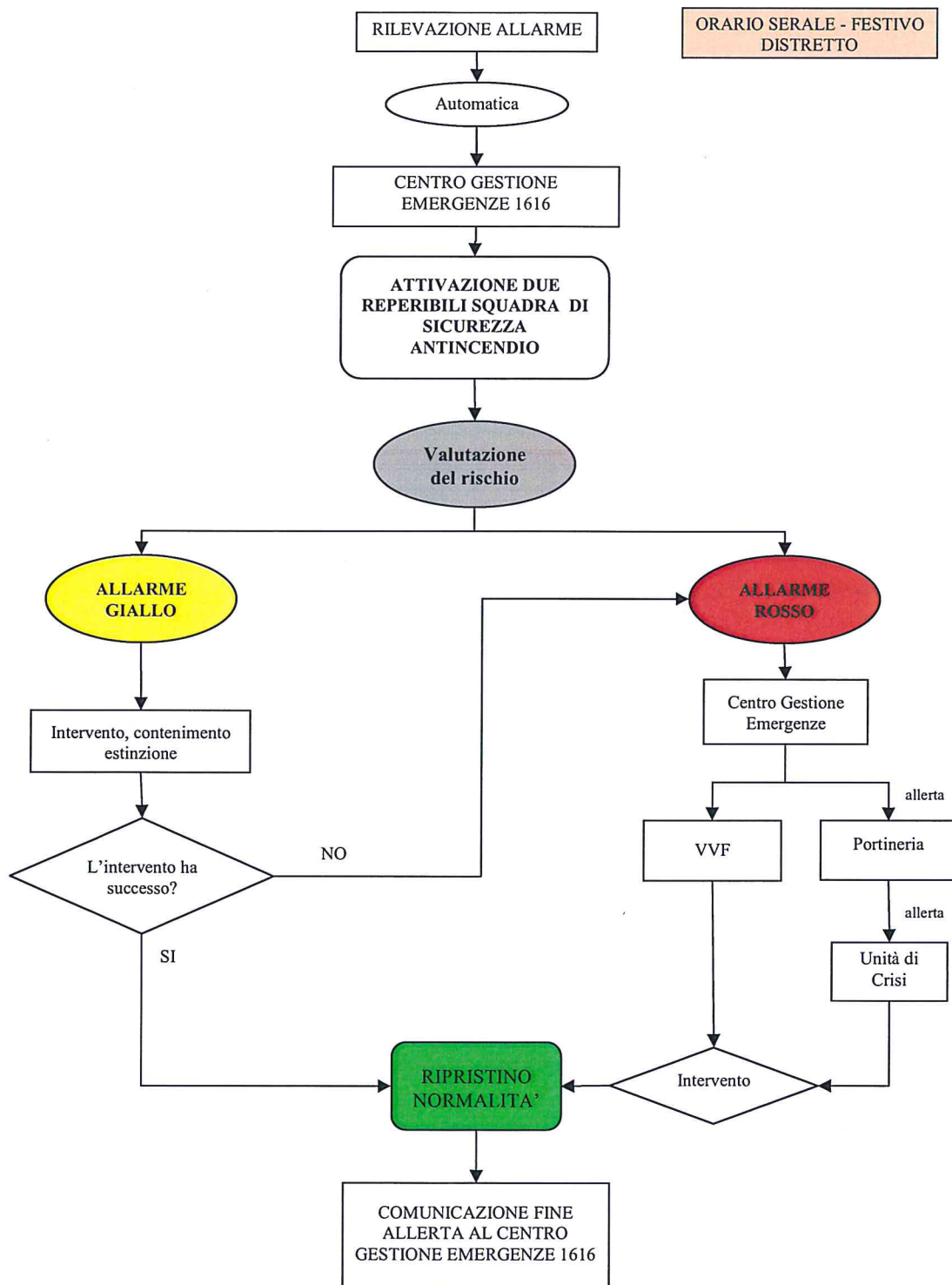
File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

8. PROCEDURE GENERALI DI EMERGENZA



File:	PGE Scrovegni.doc	Redazione:	Servizio di Prevenzione e Protezione
Data Applicazione:	Maggio 2017	Verifica:	RSPP - RTSA
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	Direttore Generale

PROCEDURE GENERALI DI EMERGENZA



File:	PGE Scrovegni.doc	Redazione:	Servizio di Prevenzione e Protezione
Data Applicazione:	Maggio 2017	Verifica:	RSPP - RTSA
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	Direttore Generale

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 22 di 31

9. EVACUAZIONE DELLA STRUTTURA

In considerazione delle dimensioni della struttura, della distribuzione dei vari locali e delle attività presenti, dell'impossibilità di effettuare una evacuazione orizzontale o verticale per raggiungere zone sicure, della distanza della sede del Centro di Gestione delle Emergenze, si ritiene che in caso di **ALLARME ROSSO** (emergenza grave), qualora venga accertata la necessità di evacuazione, dovrà essere evacuata tutta la struttura.

L'evacuazione procederà, senza usare l'ascensore, seguendo i percorsi di esodo e utilizzando le uscite di sicurezza, indicate sulle planimetrie affisse alle pareti delle sale d'attesa dell'edificio, per raggiungere i Punti di Raccolta più vicini individuati all'esterno della struttura.

9.1. ORDINE DI EVACUAZIONE

L'ordine di evacuazione sarà impartito da un addetto della Squadra di Gestione dell'Emergenza.

9.2. COORDINAMENTO DELL'EVACUAZIONE

Nelle prime fasi dell'evacuazione e fino all'arrivo dei VV.F., il coordinamento dell'evacuazione sarà in carico alla Squadra di Gestione dell'Emergenza presente presso l'edificio.

9.3. ATTIVAZIONE DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE

La Squadra di Evacuazione è formata da operatori presenti presso la struttura; un addetto della Squadra di Gestione dell'Emergenza attiva la Squadra di Pronta Evacuazione

9.4. PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE DELLE PERSONE DISABILI

9.4.1. MISURE DA ATTUARSI PRIMA DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA

Il primo passo da compiere è quello di individuare, sia attraverso la conoscenza dell'ambiente di lavoro che durante l'effettuazione delle prove di evacuazione periodiche, le difficoltà di carattere motorio, sensoriale o cognitivo che l'ambiente può determinare.

Gli elementi che possono determinare le criticità in questa fase dipendono fondamentalmente:

- a) dagli ostacoli di tipo edilizio presenti nell'ambiente, quali ad esempio:
- la presenza di gradini od ostacoli sui percorsi orizzontali;
 - la non linearità dei percorsi;
 - la presenza di passaggi di larghezza inadeguata e/o di elementi sporgenti che possono rendere tortuoso e pericoloso un percorso;
 - la lunghezza eccessiva dei percorsi;

File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 23 di 31

- la presenza di rampe delle scale aventi caratteristiche inadeguate, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita;
- b) dagli ostacoli di tipo impiantistico o gestionale, quali ad esempio:
- presenza di porte che richiedono uno sforzo di apertura eccessivo o che non sono dotate di ritardo nella chiusura (sistema che consentirebbe un utilizzo più agevole da parte di persone che necessitano di tempi più lunghi per l'attraversamento delle porte stesse);
 - organizzazione/disposizione degli arredi, macchinari o altri elementi in modo da non determinare impedimenti ad un agevole movimento degli utenti;
 - mancanza di misure alternative all'esodo autonomo lungo le scale, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita.

9.4.2. MISURE DA ATTUARSI AL MOMENTO DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- attendere lo sfollamento delle altre persone;
- accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio;
- se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra, in attesa dei soccorsi (infatti, se nell'edificio non sono presenti spazi calmi, né adeguata compartimentazione degli ambienti, nell'eventualità che le scale siano inaccessibili e impraticabili si dovrà trovare/individuare un luogo sufficientemente lontano dal focolaio d'incendio e dotato di finestra accessibile dall'esterno dove attendere l'arrivo dei soccorsi).
- segnalare al Centro di Gestione dell'Emergenza o ad un altro addetto della Squadra di Gestione dell'Emergenza l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

Si ricorda che è importante impartire ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso.

9.4.3. SCELTA DELLE MISURE DA ADOTTARE

La scelta delle misure da adottare è diversa a secondo della disabilità:

- 1) **Disabili motori**: scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo.

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;

File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 24 di 31

- essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
- essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.

2) Disabili sensoriali:

Uditivi: facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);

Visivi: manifestare la propria presenza, definire il pericolo, guidarli in luogo sicuro.

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;
- il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda;
- parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;
- la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, espresse con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio;
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte;
- per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 25 di 31

3) Disabili cognitivi: assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici.

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni.

In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi. La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità, il soccorritore dovrà tener presente che:

- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;
- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso.
- Ecco qualche utile suggerimento:
- le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;
- bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;
- spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza;
- ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;
- non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini.

File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 26 di 31

10. GESTIONE POST EMERGENZA

10.1. RIPRISTINO ATTIVITÀ

Il post emergenza prevede che siano messe in atto tutte le procedure per il ritorno alle normali condizioni di esercizio, il censimento dei danni e gli altri adempimenti che si reputano necessari adottare per il ritorno alle normali attività lavorative.

A tal fine è necessario verificare che l'emergenza sia stata definitivamente superata e le cause che la hanno determinata definitivamente rimosse, che sia garantita la funzionalità della struttura sia dal punto di vista dell'agibilità dei locali (in funzione dello loro destinazione d'uso) che dal punto di vista degli impianti e apparecchiature.

Sarà compito degli operatori addetti alla manutenzione, in collaborazione con personale del Servizio Tecnico, effettuare le verifiche necessarie per determinare l'agibilità della struttura.

10.2. INDIVIDUAZIONE DELLE CAUSE DELL'EMERGENZA

Al termine dell'emergenza il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ha il compito di annotare su apposito registro l'evento verificatosi individuando la causa che l'ha determinato (causa di natura tecnica, comportamentale, incidentale, naturale) e le azioni correttive da mettere in atto; ciò al fine di ridurre le probabilità del ripetersi dell'evento e aggiornare il Piano di Gestione dell'Emergenza.

11. ALTRE EMERGENZE

11.1. TERREMOTI

Gli utenti / visitatori:

- non precipitarsi all'esterno ma procedere con cautela;
- portarsi in vicinanza di pareti portanti, di architravi, vani delle porte;
- ripararsi sotto tavoli, scrivanie;
- in caso di allontanamento dall'edificio muoversi con prudenza, procedere in vicinanza dei muri, verificare con i piedi la stabilità dei pavimenti;
- non usare accendini e/o fiammiferi o altre fiamme per la possibile presenza di gas;
- fuori dall'edificio allontanarsi da esso e dagli altri edifici vicini raggiungendo spazi liberi ove attendere la fine dell'evento;
- in caso di impossibilità a lasciare l'edificio cercare di segnalare la propria presenza.

Gli addetti:

- dovranno provvedere affinché le persone siano lontane dall'edificio e da qualunque altro immobile pericolante;
- dovranno assicurarsi che nell'edificio accedano esclusivamente gli enti preposti al soccorso;

File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 27 di 31

- dovranno assicurarsi della fine dell'emergenza prima di poter rientrare nell'edificio.

11.2. ALLUVIONE O ALLAGAMENTI

Gli utenti / visitatori:

- dovranno raggiungere i piani più alti senza far uso dell'ascensore;
- non dovranno attraversare locali invasi dall'acqua che potrebbe nascondere pozze, avvallamenti etc;
- dovranno attendere l'arrivo dei soccorsi segnalando la presenza e la posizione raggiunta;
- evitare di sostare in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche

Gli addetti:

- dovranno cercare di disattivare i circuiti elettrici senza mettere a rischio la propria incolumità;
- dovranno facilitare lo spostamento delle persone dai locali invasi dall'acqua indicando loro i percorsi da seguire per raggiungere luoghi sicuri.

11.3. TELEFONATE TERRORISTICHE O DI MINACCIA

In tali evenienze non è prevista l'evacuazione della struttura; si ritiene opportuno che siano seguite le seguenti istruzioni comportamentali:

Il personale deve:

- mantenere la calma e il controllo delle proprie azioni;
- non abbandonare il proprio posto di lavoro;
- non affacciarsi alle porte per curiosare all'esterno;
- agire con la massima naturalezza possibile senza reagire o cercare di fuggire;

Gli addetti devono:

- attivare il servizio di Polizia chiamando i numeri telefonici a disposizione;
- avvisare la Squadra di Gestione dell'Emergenza che provvederà ad avvisare tempestivamente il Direttore del Distretto della emergenza in corso.

File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 28 di 31

ALLEGATI

PIANO GESTIONE EMERGENZA

DISTRETTO SOCIO SANITARIO n.1

Sede di PADOVA – Via E. degli Scrovegni, 12

File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 29 di 31

ALLEGATO A1

**PROCEDURA PER LA COMUNICAZIONE TELEFONICA AL CENTRO DI GESTIONE
DELLE EMERGENZE (TEL. 1616) IN CASO DI INCENDIO**

1. Qui è la sede di Via E. degli Scrovegni, 12 - Padova
2. Si è verificato un incendio al piano: terra – primo – secondo -
3. Al momento
 - a. VI SONO / NON VI SONO persone intrappolate da soccorrere
 - b. VI SONO / NON VI SONO persone ferite o intossicate
 - c. E' INIZIATA / NON E' INIZIATA l'evacuazione
4. Io sono
5. Chiamo dal numero di telefono

File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

	Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	PT 06
		Rev. 00
		Pag. 30 di 31

ALLEGATO B

**ELENCO SQUADRA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA DEL DISTRETTO DI PADOVA
– VIA E. DEGLI SCROVEGNI, 12
EDIFICIO A (AMMINISTRAZIONE)**

N	COGNOME E NOME
1	ANDREATA LAURA
2	BOCCELLA STEFANO
3	BRACCONIERI LAURA
4	CALAON VANIA
5	CHINELLO OVIDIO
6	DE ROSSI MATTEO
7	FRANCESCON SUSY
8	LA GRASSA RENATO
9	LABATE ELENA
10	LAZZARINI MIRCO
11	LEVORATO CLAUDIO
12	MAZZUCATO CARLA
13	MIMO SIMONETTA
14	POMPEI LUCA
15	ROSSETTO BEATRICE ROSANNA
16	SINIGAGLIA ROBERTO
17	ZORZATO NICOLA

File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

ALLEGATO B

ELENCO SQUADRA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA DEL DISTRETTO DI PADOVA
– VIA E. DEGLI SCROVEGNI, 12
 EDIFICI B E C (DISTRETTO)

N	COGNOME E NOME
1	BOSCHETTO FAUSTO
2	BUSANNA KATIA
3	CALZAVARA PATRIZIA
4	CANDIAN MASSIMO
6	DAMIANO MARIA
7	FACCO GERMANA
8	FARINAZZO PAOLA
9	FERRARI NADA
10	IMPARATO SANDRA
11	MARTELLATO ADELAIDE
12	MICHIELOTTO SANDRA
13	MINELLE CLAUDIA
14	PALMIERI EDGARDO
15	PITTARELLO GIOVANNA
16	RIGHETTO MASSIMILIANO
17	RUSSO LUCIA
18	RUZZANTE GIULIANA
19	SALMASO RENATA

File:	<i>PGE Scrovegni.doc</i>	Redazione:	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
Data Applicazione:	<i>Maggio 2017</i>	Verifica:	<i>RSPP - RTSA</i>
Copia:	CONTROLLATA	Approvazione:	<i>Direttore Generale</i>

